



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Istituto Comprensivo Statale "V. Vivaldi" Catanzaro

Viale Crotone, 57 - 88100 Catanzaro - Tel. 0961 31056 fax 0961 391908
e-mail: czic86700c@istruzione.it - pec: czic86700c@pec.istruzione.it sito web: www.icvivaldicatanzaro.edu.it
Cod.Mecc. CZIC86700C Distretto n.1 - Codice fiscale 97061430795 - Cod. Univoco: UFOMBW

Alle famiglie
Agli alunni
Al personale docente
Al personale ATA
E p.c. al DSGA - SEDE
Al Sito Web
Agli Atti

OGGETTO: Documento dell'Esame di Stato conclusivo del I Ciclo d'istruzione A.S. 2023-2024.

Le modalità di espletamento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo del sistema nazionale di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024 sono definite dalla nota informativa del MIM prot. n°4155 del 07/02/2023, all'interno della quale vengono ribaditi i requisiti di ammissione che verranno esaminati in sede di scrutinio finale, come la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (fatte salve eventuali deroghe deliberate dal collegio dei docenti), il non aver riportato la sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4 del DPR 24 giugno 1998, n°249 e l'aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe potrà deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Si puntualizza, altresì, che ai sensi dell'ordinanza ministeriale richiamata, l'esame conclusivo del primo ciclo, prevede le seguenti prove:

- a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, come disciplinata dall'articolo 7 del DM 741/2017;

- b) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, come disciplinata dall'articolo 8 del DM 741/2017;
- c) prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate (DM 741/2017, articolo 9);
- d) colloquio, come disciplinato dall'articolo 10 del DM 741/2017, condotto collegialmente dalla sottocommissione, con l'obiettivo di valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

La valutazione finale, espressa con votazione in decimi, sarà deliberata dalla commissione, su proposta della sottocommissione secondo quanto disposto dall'articolo 13 del DM 741/2017. L'esame di Stato si intende superato se il candidato consegue una valutazione finale di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi potrà essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame.

Il calendario delle operazioni d'esame sarà stabilito dal Dirigente scolastico, sentito il Collegio dei docenti.

AMMISSIONE ESAME DI STATO

Ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, gli alunni frequentanti le classi terze della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Ai fini della validità dell'anno scolastico il limite massimo delle ore di assenza consentite è riportato nella seguente tabella:

PIANO DI STUDI	N. ORE SETTIMANALI	MONTE ORE ANNUALE (33 settimane)	NUMERO ORE MINIMO DI PRESENZE 75%	NUMERO ORE MASSIMO DI ASSENZE 25%
SCUOLA SECONDARIA	30 h	990 h	742,5 h	247,5 h
	33 h MUSICALE Classi PRIME	1089 h	817 h	272 h
	32 h MUSICALE Classi SECONDE e TERZE	1056 h	792 h	264 h
SCUOLA SECONDARIA (piano personalizzato non avvalentesi IRC che abbiano scelto la non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento di religione)	29 h	957 h	718 h	239 h
	32 h MUSICALE Classi PRIME	1056 h	792 h	264 h
	31 h MUSICALE Classi SECONDE e TERZE	1023 h	767 h	256 h

I criteri generali per derogare dal limite minimo di presenza sono correlati alle seguenti situazioni:

- 1) motivi di salute;
- 2) terapie e/o cure programmate e documentabili;
- 3) motivi di famiglia;
- 4) partecipazione ad attività agonistiche, riconosciute di alto livello nazionale o internazionale, organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- 5) altri motivi di carattere straordinario, a oggi non individuabili, adeguatamente documentati.

In tutti i casi previsti, il numero delle assenze non dovrà pregiudicare la possibilità di valutare l'alunno, attraverso un congruo numero di verifiche.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

In particolare, il Consiglio di Classe valuterà la non ammissione in presenza di numerose insufficienze lievi (voto 5) e insufficienze gravi (voto 4) nelle discipline oggetto di valutazione

curricolare, secondo quanto segue:

	DISCIPLINA 1	DISCIPLINA 2	DISCIPLINA 3	DISCIPLINA 4	DISCIPLINA 5
Caso A	4	4	4	-	-
Caso B	4	4	5	5	-
Caso C	4	5	5	5	-
Caso D	5	5	5	5	5

La non ammissione, in ogni caso, dovrà essere deliberata dal Consiglio di Classe dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

1. carenze nelle abilità fondamentali;
2. mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento;
3. mancati progressi rispetto al livello di partenza;
4. inadeguato livello di maturazione;
5. mancato studio sistematico delle discipline;
6. scarso interesse e partecipazione alle attività didattiche previste;
7. mancanza di impegno.

In sede di scrutinio il voto di NON ammissione dell'insegnante di religione o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La valutazione del comportamento, non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del D.P.R. n. 249/1998).

In sede di scrutinio finale viene attribuito un **voto di ammissione**, espresso in decimi, per gli alunni ammessi all'esame di stato sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità inseriti nel PTOF.

DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato il **voto di ammissione** in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, in considerazione del percorso scolastico triennale di ciascun allievo, come previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017 e dalla nota 1865 del 10/10/2017.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo, oppure, richiamando l'art. 2, c. 4 del DM 741/2017, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei decimi.

Criteria per la determinazione del voto di ammissione all'Esame di Stato

Tenendo conto dei riferimenti normativi sopra citati, il voto di ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione viene determinato calcolando la media pesata tra i seguenti indicatori:

- Media aritmetica della valutazione finale del primo anno (peso 10%);
- Media aritmetica della valutazione finale del secondo anno (peso 10%);
- Media aritmetica della valutazione finale del terzo anno (peso 80%).

Su proposta di almeno un componente del Consiglio di classe e con voto espresso all'unanimità, il punteggio ottenuto, nel caso di numeri decimali, potrà essere arrotondato per eccesso, se lo studente in questione avrà dimostrato nel corso del triennio di rispondere ai seguenti indicatori:

- Impegno e responsabilità costanti nei risultati relativi agli apprendimenti desumibili dalle valutazioni dei tre anni;
- Comportamento corretto e responsabile.

LA COMMISSIONE D'ESAME

La Commissione d'esame è unica ed è costituita da tutti i docenti dei consigli delle classi terze, compresi i docenti di sostegno, di strumento musicale, di religione cattolica e di attività alternativa; si articola in sottocommissioni composte dai docenti dei singoli consigli delle classi terze (all'interno delle quali è individuato un docente coordinatore).

Le funzioni di Presidente sono svolte dal Dirigente Scolastico, o da un suo docente collaboratore individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

La Commissione si insedia con la riunione preliminare, calendarizzata e comunicata al collegio docenti dal dirigente scolastico.

Il Presidente della Commissione d'esame, prima dell'inizio della riunione preliminare procede alla nomina (tra i componenti la commissione) del segretario che curerà la verbalizzazione di tutte le operazioni della medesima Commissione: dalla riunione plenaria preliminare a quella finale. A tal fine, sarà utilizzato l'apposito registro dei verbali della commissione.

In linea generale, il segretario procederà alla verbalizzazione di:

- riunione preliminare, nel corso della quale la commissione:
 - stabilisce la durata oraria di ciascuna delle prove scritte, che non deve superare le quattro ore;
 - definisce l'ordine di successione delle prove scritte e l'ordine di successione delle classi per i colloqui;

- predispone le tracce delle prove scritte, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte (le tracce devono essere coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali);
- definisce i criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove scritte e la valutazione del colloquio;
- definisce altresì l'articolazione del colloquio; si rammenta che, per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto lo svolgimento di una prova pratica di strumento;
- individua gli eventuali strumenti che gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati;
- definisce le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per gli alunni con disabilità certificata o con disturbi specifici di apprendimento certificato;
- assegna gli eventuali candidati privatisti alle singole sottocommissioni, dopo aver esaminato la documentazione presentata (in presenza di candidati privatisti con disabilità certificata, gli stessi sono assegnati ad una o più sottocommissioni in cui sia presente un docente di sostegno).
 - prova scritta di italiano (e relativo sorteggio tracce);
 - prova scritta di matematica (e relativo sorteggio tracce);
 - prova scritta di lingue straniere (e relativo sorteggio tracce);
 - ratifica prove scritte;
 - svolgimento dei colloqui;
 - valutazione finale;
 - riunione plenaria finale.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per i candidati con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, l'esame di Stato si svolge con le modalità previste dall'articolo 14 del DM 741/2017.

Per i candidati con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e della legge 5 febbraio 1992, n. 104, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato.

Per gli alunni in ospedale o in istruzione domiciliare, si applica, per quanto compatibile, quanto previsto dall'articolo 15 del DM 741/2017.

Tutte le operazioni connesse all'organizzazione e allo svolgimento dell'esame di Stato restano disciplinate, per quanto compatibile, dall'articolo 5 del DM 741/2017.

Per le alunne e gli alunni con disabilità certificata, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con disturbo specifico di apprendimento certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la commissione avrà il compito di definire le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame.

Se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, la sottocommissione predisporrà prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali, con valore equivalente alle prove ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il PDP predisposto dal consiglio di classe. Pertanto, per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari e consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

PERIODO DI SVOLGIMENTO

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge nel **periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno 2024**, secondo il calendario pubblicato sul sito <https://www.icvivaldicatanzaro.edu.it/>, di seguito riportato.

SCUOLA SECONDARIA CALENDARIO ESAMI FINALI			
DATA	ORA	ATTIVITÀ	
11/06/2024	08:30	Riunione preliminare	Esami di Stato
	17:00	Pubblicazione ammissioni all'Esame di Stato	
12/06/2024	08.00	Prima prova Esami di Stato	Prova scritta di Italiano
13/06/2024	08.00	Seconda prova Esami di Stato	Prova scritta di Matematica

14/06/2024	08.00	Terza prova Esami di Stato	Prova scritta di Lingue straniere
17/06/2024	16.00	Riunione Commissione	Ratifica scritti
18/06/2024	08.00 – 19:30	Classe III A	Prove orali
19/06/2024	08.00 – 19:30	Classe III B	
20/06/2024	08.00 – 19:30	Classe III C	
21/06/2024	08.00 – 19:30	Classe III D	
24/06/2024	08.00 – 19:30	Classe III E	
25/06/2024	08.00 – 19:30	Classe III F	
26/06/2024	08.00 – 19:30	Classe III G	
27/06/2024	09:00	Plenaria e chiusura atti	Valutazione finale e Certificazione delle Competenze
27/06/2024	15:30	Comitato di Valutazione	Neoassunti
27/06/2024	17:45	Collegio docenti	Adempimenti finali

VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE DI ITALIANO

La prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, è disciplinata dall'articolo 7 del DM 741/2017 ed è finalizzata all'accertamento della padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero.

La commissione predispone almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- a) **testo narrativo o descrittivo** coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) **testo argomentativo**, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) **comprensione e sintesi di un testo** letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

Per la stesura delle tracce si terrà in considerazione *“Documento di orientamento per la redazione della prova d'italiano nell'esame di stato conclusivo del primo ciclo”*, emanato dal Ministero nel 2018.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE
COMPETENZE DI ITALIANO**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO (testo narrativo o descrittivo)			
Alunno		Classe 3 [^] sez.	Data
INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE	VOTO
Pertinenza alla tipologia testuale o genere. L'elaborato risulta:	scarsamente pertinente	0,5	
	parzialmente pertinente	1	
	sufficientemente pertinente	1,5	
	adeguatamente pertinente	2	
	completamente pertinente	2,5	
Esposizione del contenuto. Il contenuto appare:	scarso e non coerente	0,5	
	superficiale e poco coerente	1	
	semplice e abbastanza coerente	1,5	
	ampio e coerente	2	
	ricco, organico e originale	2,5	
Uso del lessico. Il lessico è:	scarno e ripetitivo	0,5	
	impreciso e semplice	1	
	essenziale, ma appropriato	1,5	
	appropriato e preciso	2	
	ricco, pertinente e vario	2,5	
Uso delle strutture: correttezza ortografica, sintattica e punteggiatura. L'elaborato risulta:	confuso e scorretto	0,5	
	poco corretto	1	
	non sempre corretto	1,5	
	corretto	2	
	corretto e sintatticamente elaborato	2,5	
Il voto finale sarà arrotondato all'unità superiore se il decimale è maggiore o uguale a 0.50, all'unità inferiore se minore di 0.50.	PUNTEGGIO TOTALE OTTENUTO		
	VOTO IN DECIMI	/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO (testo argomentativo)

Alunno Classe 3^a sez. Data

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE	VOTO
Pertinenza alla traccia. L'elaborato risulta:	scarsamente pertinente alla tipologia testuale	0,5	
	parzialmente pertinente alla tipologia testuale	1	
	sufficientemente pertinente alla tipologia testuale	1,5	
	adeguatamente pertinente alla tipologia testuale	2	
	pienamente pertinente alla tipologia testuale	2,5	
Struttura e sviluppo argomentativo. Nell'elaborato:	la tesi non è comprensibile e scarse sono le argomentazioni	0,5	
	la tesi è poco comprensibile e le argomentazioni sono semplici	1	
	la tesi è poco comprensibile ed esposta con semplici argomentazioni	1,5	
	la tesi è comprensibile e le argomentazioni sono formulate adeguatamente	2	
	la tesi e le argomentazioni sono chiaramente riconoscibili e ben formulate	2,5	
Uso del lessico. Il lessico è:	scarno e ripetitivo	0,5	
	impreciso e semplice	1	
	essenzialmente appropriato	1,5	
	appropriato e preciso	2	
	ricco, pertinente e vario	2,5	
Uso delle strutture: correttezza ortografica, sintattica e punteggiatura. L'elaborato risulta:	confuso e scorretto	0,5	
	poco corretto	1	
	non sempre corretto	1,5	
	corretto	2	
	corretto e sintatticamente elaborato	2,5	
Il voto finale sarà arrotondato all'unità superiore se il decimale è maggiore o uguale a 0.50, all'unità inferiore se minore di 0.50.	PUNTEGGIO TOTALE OTTENUTO		
	VOTO IN DECIMI	/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO (comprensione e sintesi di un testo)			
Alunno		Classe 3 [^] sez.	Data
INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE	VOTO
Comprensione del testo.	Il testo non è stato compreso e sono state riportate informazioni superflue	0,5	
	Il testo è stato compreso solo in parte, sono state riportate molte informazioni superflue	1	
	Il testo è stato abbastanza compreso e sono state riportate diverse informazioni superflue	1,5	
	Il testo è stato compreso e le informazioni sono generalmente corrette	2	
	Il testo è stato compreso correttamente e sono state riportate tutte le informazioni importanti	2,5	
Esposizione del contenuto.	La riformulazione è poco oggettiva e confusa	0,5	
	Qualche volta ha alterato la funzione del testo e la rielaborazione è poco oggettiva	1	
	Mantiene parzialmente la funzione del testo e la riformulazione è abbastanza oggettiva	1,5	
	Mantiene abbastanza la funzione del testo e lo riformula in modo oggettivo	2	
	Mantiene pienamente la funzione del testo e lo riformula in modo oggettivo	2,5	
Uso del lessico. Il lessico è:	scarno e ripetitivo	0,5	
	impreciso e semplice	1	
	essenzialmente appropriato	1,5	
	appropriato e preciso	2	
	ricco, pertinente e vario	2,5	
Uso delle strutture: correttezza ortografica, sintattica e punteggiatura. L'elaborato risulta:	confuso e scorretto	0,5	
	poco corretto	1	
	non sempre corretto	1,5	
	corretto	2	
	corretto e sintatticamente elaborato	2,5	
Il voto finale sarà arrotondato all'unità superiore se il decimale è maggiore o uguale a 0.50, all'unità inferiore se minore di 0.50.	PUNTEGGIO TOTALE OTTENUTO		
	VOTO IN DECIMI	/10

VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO MATEMATICHE

Per quanto concerne la prova scritta relativa alle competenze logico matematiche, il DM 741 del 03/10/2017, interpretato dalla nota prot. 1865 del 10/10/2017, evidenzia che la stessa è volta ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle aree previste dalle Indicazioni nazionali: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La commissione avrà il compito di predisporre almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste;
- b) quesiti a risposta aperta.

Nel giorno stabilito per la somministrazione della prova, la commissione sorteggerà la traccia che verrà sottoposta ai candidati. Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Nello specifico, ogni traccia presenterà quattro problemi o quesiti, articolati in modo che le relative soluzioni non siano dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Per lo svolgimento della prova viene fissato un tempo di tre ore, eventualmente prolungato per studenti con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, oppure con disturbi specifici di apprendimento definiti in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170.

È opportuno chiarire che saranno consentiti i seguenti strumenti: righello, squadra, compasso e calcolatrice, a condizione che essa NON sia quella dei telefoni cellulari e che NON sia collegabile né alla rete internet né a qualsiasi altro strumento (ad esempio, tramite bluetooth, wireless, ecc.).

Ogni sottocommissione effettuerà la correzione e la valutazione delle prove scritte tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) Capacità/Abilità di calcolo;
- b) Abilità nel ricercare le procedure risolutive di un problema o di un esercizio;
- c) Conoscenza, padronanza ed applicazione delle regole e del linguaggio specifico;
- d) Abilità nell'utilizzare gli strumenti da disegno per rappresentare figure geometriche e grafici;
- e) Attenzione all'ordine e alla precisione nel redigere l'elaborato;
- f) Capacità di regolare il tempo previsto per la redazione e la consegna dell'elaborato;
- g) Completezza.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA
RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

Indicatore	Punti	Descrittori	Punteggio assegnato / valutazione
1-CAPACITÀ/ABILITÀ DI CALCOLO (PESO 3,5/10)	3,5	Ottima capacità e abilità di calcolo	
	3	Buona capacità e abilità di calcolo	
	2	Sufficiente capacità e abilità di calcolo	
	1	Insufficiente capacità e abilità di calcolo	
	0,5	Inadeguata e gravemente insufficiente capacità di calcolo	
2-ABILITÀ NEL RICERCARE LE PROCEDURE RISOLUTIVE DI UN PROBLEMA O DI UN ESERCIZIO (PESO 2/10)	2	Ottime abilità nel ricercare le procedure risolutive di un problema o un esercizio	
	1,5	Buone abilità nel ricercare le procedure risolutive di un problema o un esercizio	
	1	Sufficienti abilità nel ricercare le procedure risolutive di un problema o un esercizio	
	0,5	Insufficienti abilità nel ricercare le procedure risolutive di un problema o un esercizio	
3-CONOSCENZA, PADRONANZA ED APPLICAZIONE DELLE REGOLE E DEL LINGUAGGIO SPECIFICO (PESO 1,5/10)	1,5	Ottima conoscenza e padronanza nell'applicazione delle regole e del linguaggio specifico della disciplina	
	1,25	Buona conoscenza e padronanza nell'applicazione delle regole e del linguaggio specifico della disciplina	
	1	Sufficiente conoscenza e padronanza nell'applicazione delle regole e del linguaggio specifico della disciplina	
	0,50	Insufficiente conoscenza e padronanza nell'applicazione delle regole e del linguaggio specifico della disciplina	

4-ABILITÀ NELL'UTILIZZARE GLI STRUMENTI DA DISEGNO PER RAPPRESENTARE FIGURE GEOMETRICHE E GRAFICI (PESO 1/10)	1	Adeguate abilità nell'utilizzare gli strumenti del disegno per rappresentare figure geometriche e grafici	
	0,5	Insufficienti abilità nell'utilizzare gli strumenti del disegno per rappresentare figure geometriche e grafici	
5-ATTENZIONE ALL'ORDINE E ALLA PRECISIONE NEL REDIGERE L'ELABORATO (PESO 0,5/10)	0,5	Adeguate attenzione all'ordine e alla precisione nel redigere l'elaborato	
	0,25	Non adeguata attenzione all'ordine e alla precisione nel redigere l'elaborato	
6- GESTIONE DEL TEMPO PREVISTO PER LA REDAZIONE E LA CONSEGNA DELL'ELABORATO (PESO 0,5/10)	0,5	Adeguate gestione del tempo previsto per la redazione e la consegna dell'elaborato	
	0,25	Non adeguata gestione del tempo previsto per la redazione e la consegna dell'elaborato	
7-COMPLETEZZA (PESO 1/10)	1	Compito svolto per più del 66%	
	0,5	Compito svolto tra il 33% ed il 66%	
	0,25	Compito svolto per meno del 33%	
PUNTEGGIO TOTALE OTTENUTO			
VOTO IN DECIMI			

Il voto finale sarà arrotondato all'unità superiore se il decimale è maggiore o uguale a 0.50, all'unità inferiore se minore di 0.50.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA
DI LINGUE STRANIERE (INGLESE e FRANCESE)**

	INDICATORI	PUNTEGGIO		
		Inglese	Francese	
a) COMPRESIONE A1) OPERAZIONE DI INFERENZA (v/f-S.M.)	In gran parte disattesa e fraintesa	0	0	
	Con errori	1	1	
	Corretta	2	2	
	A2) RICERCA DI INFORMAZIONI	In gran parte disattesa e fraintesa	0	0
		Parziale	1	1
		Quasi completa	2	2
		Completa	3	3
b) CORRETTEZZA ORTOMORFOSINTATTICA	Scarsa e non adeguata	1	1	
	Parzialmente esatta	2	2	
	Quasi sempre esatta	3	3	
	Esatta e appropriata	4	4	
c) PROPRIETA' LESSICALE	Incerta e parziale	1	1	
	Appropriata	2	2	
	Ricca e appropriata	3	3	
d) EFFICACIA COMUNICATIVA	Stentata e poco chiara	1	1	
	Semplice e comprensibile	2	2	
	Chiara e fluente	3	3	
Punteggio parziale		/15	/15	
PUNTEGGIO TOTALE		/30		

PUNTEGGIO TOTALE (INGLESE + FRANCESE) MAX 30							
PUNTEGGIO	≤ 12	13/14/15	16/17/18/19	20/21/22	23/24/25	26/27/28	29/30
VOTO	4	5	6	7	8	9	10

Nome Alunno: _____ Totale punteggio: ____/30 Voto: _____

VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Il colloquio è disciplinato dall'articolo 10 del DM 741/2017 ed è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Nel corso del colloquio è accertato anche il livello di competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

Per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento. In sede di riunione preliminare la commissione adotta la griglia di valutazione dell'esame di stato del primo ciclo, deliberata dal Collegio dei Docenti nella seduta del 16 maggio 2024 (**Allegati n. 1, n. 2 e n. 3**).

Prova di Strumento Musicale (classi ad indirizzo musicale)

Per le alunne e gli alunni iscritti alle classi ad indirizzo musicale, è prevista una prova pratica di strumento che consisterà nell'esecuzione con lo strumento, previsto dal proprio piano di studi, di uno o più brani studiati durante l'anno, tratti dal repertorio.

Indicatori:

- Tecnica di esecuzione;
- Interpretazione;
- Conoscenza del linguaggio musicale;
- Solfeggio.

MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

La valutazione finale relativa all'esame conclusivo del I ciclo per gli alunni della terza classe della Scuola Secondaria di I grado sarà deliberata dalla Commissione d'esame, su proposta della sottocommissione, con votazione in decimi, secondo quanto disposto dall'articolo 13 del DM 741/2017.

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore

L'alunno consegue il diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione conseguendo una valutazione finale di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla **lode**, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame.

L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito (inclusa la lode) sarà pubblicata solo e unicamente nell'area riservata del Registro Elettronico.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLA LODE

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame, se ricorreranno tutte le seguenti condizioni:

- a) voto di ammissione: 10 su 10;
- b) voto della prova scritta relativa alle competenze di italiano: 10 su 10;
- c) voto della prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche: 10 su 10;
- d) voto della prova scritta di lingue straniere: 10 su 10;
- e) voto del colloquio orale: 10 su 10;
- f) media aritmetica della valutazione finale del primo anno maggiore oppure uguale a 9 su 10;
- g) media aritmetica della valutazione finale del secondo anno maggiore oppure uguale a 9 su 10;
- h) media aritmetica della valutazione finale del terzo anno maggiore oppure uguale a 9,50 su 10.

Le condizioni di cui sopra, dovranno essere accompagnate altresì, dalle seguenti: aver mantenuto un comportamento corretto e responsabile nell'arco del triennio; aver eseguito con puntualità i compiti assegnati; aver dimostrato impegno continuo e tenace; aver utilizzato un metodo di studio organico e

riflessivo; aver acquisito una personalità sicura e una elevata maturità ed aver conseguito eccellenti progressi in tutte le discipline.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Ai candidati interni che superano l'esame di Stato viene rilasciata la certificazione delle competenze, che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite, anche orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale, utilizzando i nuovi modelli adottati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con decreto n. 14 del 30 gennaio 2024, e consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

CANDIDATI ASSENTI E SESSIONI SUPPLETIVE

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi e documentati motivi, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame che si conclude entro il 30 giugno e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Maria Antonietta CREA

ALLEGATO 1: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione del livello di padronanza delle conoscenze, abilità, competenze previste nei Traguardi delle Indicazioni Nazionali, con particolare riguardo a lingua italiana, matematica, lingue straniere.	I	Ha acquisito le conoscenze e le abilità in modo frammentario, episodico e lacunoso e le sa agire solo con supporto, indicazioni e orientamento.	4-5	
	II	Ha acquisito le conoscenze e le abilità delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandole nella pratica con supporto.	6	
	III	Ha acquisito le conoscenze e le abilità delle diverse discipline in modo corretto e le impiega in modo quasi autonomo nella soluzione di problemi.	7	
	IV	Ha acquisito le conoscenze e le abilità delle diverse discipline in modo corretto e appropriato e le impiega in modo generalmente autonomo nella soluzione di problemi e nella gestione di situazioni.	8	
	V	Ha acquisito le conoscenze e le abilità delle diverse discipline in maniera completa e le utilizza in modo consapevole e autonomo nella gestione di situazioni e nella risoluzione di problemi	9	
	VI	Ha acquisito le conoscenze e le abilità delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e le utilizza in autonomia anche in contesti nuovi e diversi, nella gestione di situazioni e nella soluzione di problemi.	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando e riflettendo su quanto appreso.	I	Non argomenta, o argomenta in modo superficiale e disorganico, con l'orientamento degli insegnanti.	4-5	
	II	Formula argomentazioni personali solo in relazione a specifici argomenti, con il supporto degli insegnanti.	6	
	III	Formula semplici argomentazioni personali, con una corretta rielaborazione di quanto appreso.	7	
	IV	Formula semplici argomentazioni personali, con riflessioni critiche e una corretta rielaborazione di quanto appreso.	8	
	V	Formula articolate argomentazioni e riflessioni critiche e personali, rielaborando efficacemente quanto appreso e reperendo anche collegamenti tra argomenti e ambiti di sapere.	9	
	VI	Formulare ampie e articolate argomentazioni e riflessioni critiche e personali, rielaborando con originalità quanto appreso e reperendo anche collegamenti e nessi tra argomenti e ambiti di sapere.	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con riferimento anche ai linguaggi specifici delle discipline, anche nelle lingue straniere.	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	4-5	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico parzialmente adeguato	6	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico complessivamente adeguato	7	
	IV	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento ai linguaggi specifici delle discipline	8	
	V	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche specifico, vario e articolato	9	
	VI	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento ai linguaggi specifici delle discipline.	10	
Capacità di analisi e comprensione della realtà a partire dalla riflessione sulle esperienze personali in chiave di cittadinanza attiva (Educazione Civica)	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	4-5	
	II	Analizza e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	6	
	III	Compie un'analisi complessivamente adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	7	
	IV	Compie un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali, avviandosi ad una riflessione anche in prospettiva civica.	8	
	V	Compie un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali, contestualizzandola anche in prospettiva civica	9	
	VI	Compie un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali, inquadrando le proprie valutazioni in chiave di cittadinanza attiva e prospettiva civica.	10	
Punteggio massimo totale della prova: 40				
Voto del colloquio: punteggio/4				

ALLEGATO 2: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE (PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE)

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione del livello di padronanza delle conoscenze, abilità, competenze previste nei Traguardi delle Indicazioni Nazionali, con particolare riguardo a lingua italiana, matematica, lingue straniere, e prova pratica di STRUMENTO MUSICALE	I	Ha acquisito le conoscenze e le abilità in modo frammentario, episodico e lacunoso e le sa agire solo con supporto, indicazioni e orientamento.	4-5	
	II	Ha acquisito le conoscenze e le abilità delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandole nella pratica con supporto.	6	
	III	Ha acquisito le conoscenze e le abilità delle diverse discipline in modo corretto e le impiega in modo quasi autonomo nella soluzione di problemi.	7	
	IV	Ha acquisito le conoscenze e le abilità delle diverse discipline in modo corretto e appropriato e le impiega in modo generalmente autonomo nella soluzione di problemi e nella gestione di situazioni.	8	
	V	Ha acquisito le conoscenze e le abilità delle diverse discipline in maniera completa e le utilizza in modo consapevole e autonomo nella gestione di situazioni e nella risoluzione di problemi	9	
	VI	Ha acquisito le conoscenze e le abilità delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e le utilizza in autonomia anche in contesti nuovi e diversi, nella gestione di situazioni e nella soluzione di problemi.	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando e riflettendo su quanto appreso.	I	Non argomenta, o argomenta in modo superficiale e disorganico, con l'orientamento degli insegnanti.	4-5	
	II	Formula argomentazioni personali solo in relazione a specifici argomenti, con il supporto degli insegnanti.	6	
	III	Formula semplici argomentazioni personali, con una corretta rielaborazione di quanto appreso.	7	
	IV	Formula semplici argomentazioni personali, con riflessioni critiche e una corretta rielaborazione di quanto appreso.	8	
	V	Formula articolate argomentazioni e riflessioni critiche e personali, rielaborando efficacemente quanto appreso e reperendo anche collegamenti tra argomenti e ambiti di sapere.	9	
	VI	Formulare ampie e articolate argomentazioni e riflessioni critiche e personali, rielaborando con originalità quanto appreso e reperendo anche collegamenti e nessi tra argomenti e ambiti di sapere.	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con riferimento anche ai linguaggi specifici delle discipline, anche nelle lingue straniere.	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	4-5	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico parzialmente adeguato	6	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico complessivamente adeguato	7	
	IV	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento ai linguaggi specifici delle discipline	8	
	V	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche specifico, vario e articolato	9	
	VI	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento ai linguaggi specifici delle discipline.	10	
Capacità di analisi e comprensione della realtà a partire dalla riflessione sulle esperienze personali in chiave di cittadinanza attiva (Educazione Civica)	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	4-5	
	II	Analizza e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	6	
	III	Compie un'analisi complessivamente adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	7	
	IV	Compie un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali, avviandosi ad una riflessione anche in prospettiva civica.	8	
	V	Compie un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali, contestualizzandola anche in prospettiva civica	9	
	VI	Compie un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali, inquadrando le proprie valutazioni in chiave di cittadinanza attiva e prospettiva civica.	10	
Punteggio massimo totale della prova: 40				
Voto del colloquio: punteggio/4				

ALLEGATO 3: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE ALUNNI RICOMPRESI NELLE CATEGORIE DELLA LEGGE 104/1992

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione del livello di padronanza delle conoscenze, abilità, competenze previste nei Traguardi delle Indicazioni, con particolare riguardo a lingua italiana, matematica, lingue straniere in riferimento al PEI	I	Ha acquisito le conoscenze e le abilità in modo frammentario, episodico e lacunoso e le sa agire solo con supporto, indicazioni e orientamento.	4-5	
	II	Ha acquisito le conoscenze e le abilità delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandole nella pratica con supporto.	6	
	III	Ha acquisito le conoscenze e le abilità delle diverse discipline in modo corretto e le impiega in modo quasi autonomo nella soluzione di problemi.	7	
	IV	Ha acquisito le conoscenze e le abilità delle diverse discipline in modo adeguato e appropriato e le impiega in modo generalmente autonomo.	8	
	V	Ha acquisito le conoscenze e le abilità delle diverse discipline in maniera completa e le utilizza in modo consapevole e autonomo nella gestione di situazioni e nella risoluzione di problemi	9	
	VI	Ha acquisito le conoscenze e le abilità delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e le utilizza in autonomia anche in contesti nuovi e diversi, nella gestione di situazioni e nella soluzione di problemi.	10	
Capacità di argomentare in maniera personale, rielaborando e riflettendo su quanto appreso.(in riferimento al PEI)	I	Non argomenta, o argomenta in modo superficiale e disorganico, con l'orientamento degli insegnanti.	4-5	
	II	Formula argomentazioni personali solo in relazione a specifici argomenti, con il supporto degli insegnanti.	6	
	III	Formula semplici argomentazioni personali, con una corretta rielaborazione di quanto appreso.	7	
	IV	Formula semplici riflessioni e argomentazioni personali, rielaborando in modo corretto quanto appreso.	8	
	V	Formula articolate argomentazioni e riflessioni critiche e personali, rielaborando efficacemente quanto appreso e reperendo anche collegamenti tra argomenti e ambiti di sapere.	9	
	VI	Formulare ampie e articolate argomentazioni e riflessioni critiche e personali, rielaborando con originalità quanto appreso e reperendo anche collegamenti e nessi tra argomenti e ambiti di sapere.	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con riferimento anche ai linguaggi specifici delle discipline, anche nelle lingue straniere (in riferimento al PEI)	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	4-5	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico parzialmente adeguato	6	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico complessivamente adeguato	7	
	IV	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento ai linguaggi specifici delle discipline	8	
	V	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche specifico, vario e articolato	9	
	VI	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento ai linguaggi specifici delle discipline.	10	
Capacità di comprendere la realtà partendo dalla riflessione sulle esperienze personali in chiave di cittadinanza attiva (Educazione Civica) Secondo gli obiettivi previsti nel PEI	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	4-5	
	II	Analizza e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	6	
	III	Compie un'analisi complessivamente adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	7	
	IV	Comprende adeguatamente la realtà sulla base delle proprie esperienze personali, avviandosi ad una riflessione anche in prospettiva civica.	8	
	V	Compie un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali, contestualizzandola anche in prospettiva civica	9	
	VI	Compie un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali, inquadrando le proprie valutazioni in chiave di cittadinanza attiva e prospettiva civica.	10	
Punteggio massimo totale della prova: 40				
Voto del colloquio: punteggio/4				

- La griglia si compone di quattro indicatori che richiamano la funzione del colloquio prevista dal D.lgs 62/17 e dall'OM 64/2022.
- Per gli alunni che abbiano seguito i **percorsi ad indirizzo musicale**, nel primo indicatore, dedicato alla valutazione dell'acquisizione del livello di padronanza delle conoscenze, abilità e competenze previste nei Traguardi delle Indicazioni, si terrà conto anche della padronanza dimostrata nell'esecuzione della prova pratica di strumento musicale con riferimento agli indicatori: tecnica di esecuzione, interpretazione, conoscenza del linguaggio musicale e solfeggio.
- Ogni indicatore è declinato da 6 descrittori che rendono conto di livelli crescenti di padronanza.
- Ogni indicatore è riportato su una scala decimale di punteggi (non sono voti). Il primo descrittore di ogni dimensione rappresenta un livello di prestazione non sufficiente; il livello due, corrispondente al punteggio 6, rappresenta prestazioni con qualche carenza, ma comunque accettabili.
- La griglia deve essere utilizzata con attenzione al profilo complessivo dell'allievo (non solo come misurazione).
- Il punteggio totale della griglia deve essere diviso per quattro per ottenere il voto in decimi corrispondente alla valutazione del colloquio orale.
- Il voto finale della prova orale si ottiene arrotondando all'unità superiore il punteggio restituito dalla griglia per frazioni pari o superiori a 0,5 e all'unità inferiore per frazioni inferiori a 0,50.